



IHS Markit Flash PMI® sull'Eurozona

Con l'allentamento delle misure restrittive, si allevia la contrazione economica dell'eurozona

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 30.5 (13.6 ad aprile). Valore più alto in 3 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 28.7 (12.0 ad aprile). Valore più alto in 3 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 35.4 (18.1 ad aprile). Valore più alto in 2 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 39.5 (33.4 ad aprile). Valore più alto in 2 mesi.

Dati raccolti dal 12 al 20 maggio

A maggio, dalla stima dei dati flash dell'indagine PMI®, a causa delle misure restrittive messe in atto per limitare la diffusione del Covid-19, l'economia dell'eurozona resta bloccata nella più forte crisi mai registrata prima. Tuttavia, visto che parte dell'economia ha iniziato a riemergere per via dell'allentamento delle restrizioni, il tasso di contrazione è rallentato.

La lettura dei dati flash del PMI® IHS Markit Composito dell'eurozona ha indicato una crescita dal record minimo assoluto di 13.6 registrato lo scorso aprile segnando a maggio 30.5, il valore più alto da febbraio. Mantenendosi nettamente al di sotto del livello di non cambiamento di 50.0, l'indice PMI ha registrato il terzo calo mensile consecutivo della produzione continuando a superare i record negativi storici toccati prima dell'insorgenza del Covid-19. Il precedente valore minimo era stato registrato all'apice della crisi finanziaria globale a febbraio 2009.

Ancora una volta, la ragione più comunemente citata dalle aziende monitorate è stata la pandemia, che ha causato la chiusura capillare delle attività non essenziali, interrompendo la catena distributiva e

colpendo la domanda della gran parte di beni e servizi.

La risalita dell'indice PMI ha tuttavia registrato un ritmo di contrazione molto più debole del crollo record di aprile. Sia nel manifatturiero che terziario si sono registrati tassi di declino più lenti, rispecchiando la riduzione del numero delle aziende che ha riportato una minore attività e l'aumento di quelle che hanno indicato un miglioramento.

Da 12.0 dello scorso aprile, l'indice relativo al settore terziario di maggio si è risollevato fino a 28.7, il valore più alto da febbraio, ma il distanziamento sociale ed altre misure restrittive per limitare il contagio hanno continuato a colpire duramente attività come alberghi, ristoranti, viaggi e turismo ed altri settori direttamente rivolti al consumatore, che hanno segnalato il terzo e più severo calo mai registrato prima.

Allo stesso tempo, l'indice* di produzione del settore manifatturiero di maggio, da 18.1 di aprile, è aumentato a 35.4 anche se continua ad indicare un rapido tasso di contrazione.

Ne consegue che i posti di lavoro hanno continuato a diminuire ad un tasso che non si era mai visto prima delle restrizioni dovute al Covid-19, che è rallentato solo leggermente rispetto al record di aprile. Il tasso relativo ai tagli occupazionali è stato simile nel terziario e nel manifatturiero, poiché ambedue i settori hanno cercato di ridurre la capacità produttiva parallelamente all'indebolimento della domanda.

È stato spesso citato l'utilizzo della cassa integrazione come necessità di ridurre i costi del personale a breve termine, ma il mantenimento dei posti di lavoro nel più lungo termine dipenderà dalla rapidità di ripresa del mercato. A maggio, il lavoro inavaso ha di nuovo indicato un forte decremento, registrando la seconda più forte contrazione di

sempre.

Gli indicatori anticipatori delle tendenze sono migliorati, anche se da livelli minimi. Il flusso totale dei nuovi ordini è diminuito segnando il terzo valore storico peggiore, con ancora un crollo della domanda sia di beni che di servizi, ma mostrando tuttavia il calo minore in tre mesi, segno forse che la tendenza recessiva ha toccato il fondo.

Le aspettative per la produzione dei prossimi 12 mesi sono nel frattempo migliorate per il secondo mese consecutivo, rispetto al minimo record di marzo. Il tasso di pessimismo ha continuato a superare l'ottimismo e il livello generale di fiducia è rimasto inferiore ai minimi toccati prima della pandemia.

Con gli sconti per stimolare la domanda, i prezzi medi di vendita di beni e servizi sono diminuiti notevolmente per il terzo mese consecutivo registrando una delle maggiori contrazioni storiche. Se nel settore terziario il tasso di contrazione dei prezzi è leggermente rallentato, nel manifatturiero ha continuato a peggiorare al tasso più rapido da ottobre 2009.

Spesso il taglio dei prezzi di acquisto è stato facilitato dalla diminuzione dei costi. Questi ultimi, dopo il crollo al ritmo più forte da luglio 2009 di aprile, sono fortemente diminuiti di nuovo a maggio ed il cui ritmo di contrazione ha rallentato solo di poco nel terziario mentre nel manifatturiero ha raggiunto il valore più rapido in più di quattro anni.

Seguendo l'andamento nazionale, rispetto al crollo senza precedenti cui abbiamo assistito ad aprile, i tassi di declino della produzione hanno indicato un rallentamento in Francia e Germania ma anche nel complesso degli altri paesi dell'eurozona, anche se in ciascuno di essi i ritmi di contrazioni sono rimasti peggiori dei valori precedenti alla pandemia da Covid-19. Ancora una volta la Germania ha indicato un calo poco più modesto della Francia mentre il resto dell'eurozona ha registrato valori recessivi più forti.

La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85% del numero totale delle risposte mensili finali, monitorando tutte le nazioni incluse nella lettura del PMI finale. Tuttavia, vengono pubblicati soltanto i dati nazionali relativi alla Francia e alla Germania.

**È da prendere in considerazione che ci riferiamo all'indice della produzione manifatturiera piuttosto che al PMI composito manifatturiero, poiché quest'ultimo include parametri quali i tempi di consegna dei materiali e le giacenze che, nell'analisi dei dati*

d'indagine sulla stima dei puri andamenti della produzione, possono distorcere il segnalatore.

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“Anche se gli ultimi dati hanno dato segnali rassicuranti mostrando che forse il peggio della contrazione è stato raggiunto ad aprile, l'indagine di maggio ha riportato un ulteriore collasso dell'attività dell'eurozona.

Il PIL del secondo trimestre probabilmente crollerà ad un tasso senza precedenti, con una contrazione di circa il 10% rispetto al primo trimestre. L'aumento del PMI fa sperare che questa tendenza recessiva continui a diminuire, anche perché andando verso l'estate, le restrizioni dovrebbero allentarsi sempre di più.

A maggio tutte le nazioni dell'eurozona hanno allentato in certa misura le misure restrittive di contenimento del Covid-19, aiutando la riduzione del tasso di declino economico.

Ad ogni modo, se nei prossimi mesi sono previsti ulteriori allentamenti, alcune misure per contenere il virus rimarranno in atto sino a quando non si troverà una cura effettiva o un vaccino.

Una ulteriore preoccupazione è che la domanda possibilmente rimarrà molto debole ancora a lungo. Tale scenario potrebbe aggiungere ulteriori pressioni sulle aziende dal punto di vista dei tagli occupazionali, considerando che gli schemi governativi di mantenimento dei posti di lavoro volgeranno al termine. Ci aspettiamo quindi durante il 2020 un crollo del PIL di quasi il 9% e che la ripresa completa richiederà svariati anni.

-Fine-

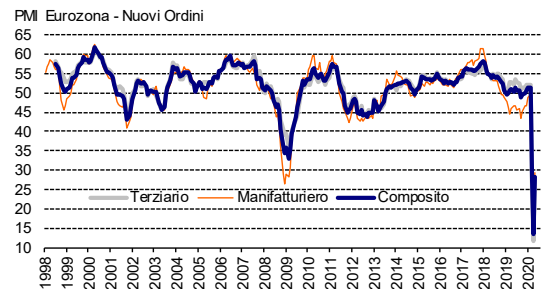
Riepilogo dei dati di maggio

Produzione	Composito	Ancora forte il calo della produzione.
	Terziario	Diminuisce la flessione dell'attività.
	Manifatturiero	Forte contrazione della produzione.
Nuovi ordini	Composito	Calo elevato dei nuovi ordini.
	Terziario	Ancora notevole il calo dei nuovi ordini.
	Manifatturiero	Nuova forte contrazione del flusso delle commesse.
Commesse inevase	Composito	Minore la riduzione del lavoro inevaso.
	Terziario	Forte contrazione delle commesse in giacenza.
	Manifatturiero	Calo considerevole degli ordini in fase di lavorazione.
Occupazione	Composito	Terzo mese consecutivo di riduzione del personale.
	Terziario	Organici in forte calo.
	Manifatturiero	Resta pesante il taglio dei posti di lavoro.
Prezzi d'acquisto	Composito	Forte diminuzione dei costi.
	Terziario	Gli oneri gestionali si riducono per il terzo mese consecutivo.
	Manifatturiero	Il calo più veloce dei prezzi d'acquisto da marzo 2016.
Prezzi di vendita	Composito	Nuova forte contrazione dei prezzi di vendita.
	Terziario	Crollo quasi record delle tariffe.
	Manifatturiero	Invariato il tasso di contrazione dei prezzi di vendita.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	Il PMI indica il valore maggiore in 2 mesi e segna 39.5.

Produzione



Nuovi ordini



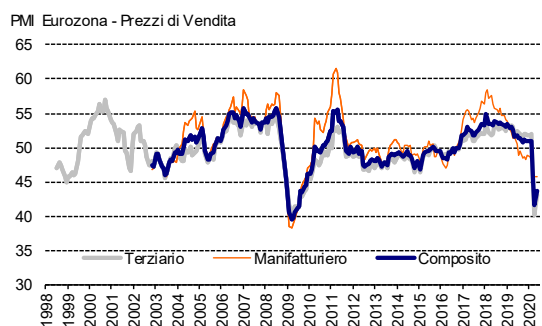
Occupazione



Prezzi d'acquisto



Prezzi di vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:**IHS Markit**

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cell +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono + 44-1491-461-031
E-mail michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Katherine Smith, Public Relations
Telephone +1 781 301 9311
E-mail katherine.smith@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I dati finali di settembre saranno pubblicati il 1° giugno per il manifatturiero e il 3 giugno per gli indicatori del terziario e composito.

Il *PMI*[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.1
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index*[®] (*PMI*[®]) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI*[®] sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50.000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes*[®] (*PMI*[®]) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati e accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash *PMI*[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*[®] e *PMI*[®] sono

sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@ihsmarkit.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)